



CINEFORUM

CINE CHARLIE CHAPLIN

PINDEMONTI

SCHEDA INFORMATIVA N. 1

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B

Tel. 045 913591

www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Piazzetta G. Gaber, 1

Tel. 045 8005895

www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16

Tel. 045 8002050

www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5

Tel. 045 509911

www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2025/2026

UNA SCONOSCIUTA A TUNISI

ÄICHA

FILM N. 1

Regia: Mehdi Barsaoui
(Francia/Turchia/Quatar 2024)
Interpreti: Fatma Sfarr,
Nidhal Saadi,
Yasmine Dimassi.
Genere: Drammatico/Thriller.
Durata: 123'.

Il regista: tunisino, classe 1984, dopo la laurea a Tunisi si trasferisce a Bologna al DAMS. Gira cortometraggi fino al 2019 con il film d'esordio "Un figlio" presentato a Venezia; l'interprete protagonista Sami Boujaïla vince il premio come miglior attore nella sezione veneziana e un César in Francia.

"Una sconosciuta a Tunisi", presentato nel 2024 alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione "Orizzonti", è l'opera del quarantunenne regista Mehdi M. Barsaoui che conferma ulteriormente il suo talento, dopo "Un Figlio", esordio al lungometraggio, primo film tunisino a vincere un Premio César francese. Aya a trent'anni vorrebbe dare una svolta alla sua esistenza: fa la cameriera in un hotel di lusso e vive al sud della Tunisia, lontano dagli sfarzi della città e priva di qualsiasi prospettiva per il futuro. Si sveglia presto la mattina, è costretta a prendere un bus che l'accompagna a lavoro, attraversando strade deserte e desolate. Ha una tresca con il direttore dell'albergo che le permette di difendere l'impiego, nonostante costanti tagli al personale, con la

Cinema PINDEMONTI

Martedì 7 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 8 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 9 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Venerdì 10 ottobre	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 13 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 14 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 16 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,45)

Cinema DIAMANTE

Martedì 21 ottobre 2025	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 22 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 23 ottobre	(16,30 - 19,00 - 21,30)



speranza che un domani lui lasci la moglie. Aya, la sera, è stremata dalla stanchezza e si ritrova a dover subire le ristrettezze economiche, ma soprattutto culturali, dei genitori, legati fortemente a vecchie e pericolose tradizioni religiose e sociali. Lei ormai da diversi anni è costretta con il suo lavoro a sostenere la casa, dopo che il padre li ha sommersi di debiti. Durante il solito viaggio per raggiungere il posto di lavoro, un incidente provocherà la morte di tutti i passeggeri, tranne di Aya, unica superstite. Il tragico evento rappresenterà il pretesto per scappare a Tunisi, facendo perdere le proprie tracce e lasciando credere di essere tra i corpi carbonizzati nel fatale incidente. Senza documenti di riconoscimento, si presenta con un altro nome e con tanti soldi in contanti, rubati dalla cassaforte del suo amante. Aya sembra davvero essersi liberata dalle catene, ma il destino le riserverà ancora altre sorprese inaspettate, su tutte, essersi resa testimone di un abuso della polizia che porterà al linciaggio di un giovane malcapitato. Tratto da un fatto di cronaca avvenuto nel 2019, il film parte dal presupposto di mettere in discussione qualcosa che sembrerebbe impossibile ed inattuabile: l'autorità genitoriale. Come si fa ad infliggere una tale sofferenza ai propri genitori facendosi credere morta? Si deve arrivare ad un punto di disperazione e sofferenza atro-

ci. Ed è proprio su questo punto che *“Una sconosciuta a Tunisi”* riesce a convincere, anche grazie all'interpretazione della protagonista. La Tunisia, tra i paesi del mondo arabo più moderni, è piena di contraddizioni e paradossi, in cui bisogna fare i conti: ingiustizie sociali, pressioni familiari, diktat religiosi e sociali, credenze ancestrali. L'altra interessante forza espressa dal regista e la stratificazione in cui si dipana la storia e l'intreccio raccontati e la corruzione e l'oppressione dei poteri forti onnipresenti nella vita del popolo, che condividono lo scenario con il rapporto di sottomissione, la misoginia, il sessismo. Da Aya ad Aïcha, passando per Amira, sono queste le tre identità dell'interprete principale, a dimostrare un passaggio graduale e necessario all'interno del film che ogni volta sembra assumere tinte di



genere sempre diverse, ponendo in rilievo maggiormente il presente dei personaggi, al di là di

ciò che diventeranno. E il finale effettivamente è l'emblema di questo slancio, di un primo pas-

so verso una profonda e auspicata realizzazione.

Leonardo Lardieri

COME TI MUOVI, SBAGLI

FILM N. 2

Regia: Gianni Di Gregorio

(Italia 2025)

Interpreti: Gianni Di Gregorio, Greta Scarano, Iaia Forte, Tom Wlaschiha.

Genere: Commedia.

Durata: 97'.

82° Mostra del Cinema di Venezia - Giornate Degli Autori.

Il regista: il mitico Gianni Di Gregorio, scrittore, sceneggiatore, regista e attore, (Roma 1949) torna al cinema con una commedia nel suo perfetto stile, identico alla sua vita: un uomo incompiuto, un pò perso nel tempo che affronta problemi e situazioni nuove con uno spirito spaesato ma pieno di ironia e buonumore. Sceneggiatore premiato per *“Gomorra”* di Matteo Garrone con il quale ha un solido rapporto (fu aiuto regista per *“Ospiti”* e *“Primo Amore”*). Come regista il suo capolavoro è *“Pranzo di Ferragosto”* del 2008 a cui seguono *“Gianni e le donne”* (2011), *“Buoni a Nulla”* (2014) *“Lontano Lontano”* del 2020 tratto dal suo racconto *“Poracciamente Vivere”* e premiato con il David di Donatello per la sceneggiatura. Ultimo in origine cronologico è *“Astolfo”* del 2022.

Ha una gentilezza perduta il cinema di Gianni Di Gregorio. I suoi personaggi attraversano

Cinema PINDEMONTA

Martedì 14 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 15 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 16 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Venerdì 17 ottobre	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 20 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 21 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 23 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,45)

Cinema DIAMANTE

Martedì 28 ottobre 2025	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 29 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 30 ottobre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

i luoghi di Roma, un po' come Jacques Tati faceva con Parigi. Dall'esordio alla regia con *“Pranzo di ferragosto”* recupera l'anima popolare e genuina di luoghi e personaggi che oggi sono nascosti o appartengono ai suoi ricordi. Tra chiacchiere al bar o passeggiate per la città dove possono esserci incontri casuali o inattesi, il Professore ha un'esistenza tranquilla, una bella casa, una discreta pensione e gli piace frequentare i suoi amici. Frequenta poi Giovanna, una donna che vorrebbe coinvolgerlo in una relazione più solida ma lui è come tanti personaggi di Gianni Di Gregorio: gentile e sfuggente. In casa deve subirsi le

puntualizzazioni di un domestico pignolo, ma è poca roba. Ma il terremoto però è in arrivo. La figlia Sofia, dopo aver scoperto il tradimento del marito Helmut, lascia la Germania e piomba a casa sua assieme ai due figli e il Professore, abituato a una vita tranquilla, si trova costretto a gestire la nuova situazione e deve affrontare delle nuove responsabilità. Ma in tutto questo caos le sue giornate si riempiono. La maschera di Di Gregorio è sempre riconoscibile: è apparentemente immutabile con il suo sorriso di circostanza e la frase che sembra adatta per ogni occasione: *“ce vole tanta pazienza”*. La sceneggiatura scritta dal



regista e Marco Pectenello (alla terza collaborazione dopo *“Lontano lontano”* e *“Astolfo”*) offre una variazione su una figura sempre carica di sincera umanità che porta oggi, nel 2025, un tipo di film così adatto al cinema italiano degli anni '80 e '90. *“Come ti muovi, sbagli”* riesce a caratterizzare con cura ogni personaggio. Cita Hawks di *“Un Dollaro d'Onore”* con la passione di uno spettatore comune che si sarà visto migliaia di volte quel film in tv: questa cinefilia spontanea di Di Gregorio si riflette anche nel modo di intendere e di fare i suoi film. Il protagonista viene sbaraccato dai propri spazi dalla figlia, dove Greta Scarano sem-

bra uscita da un film tra comico e drammatico di Carlo Verdone, come una specie di Laura Morante. Ma c'è una nuova svolta nel cinema di Di Gregorio ed è tutta la camminata a piedi di Helmut dalla Germania a Roma per farsi perdonare da Sofia. Uno squarcio quasi herzoghiano, non solo perché ripercorre l'esperienza del regista tedesco che nell'inverno del 1974 aveva viaggiato a piedi da Monaco a Parigi per andare a trovare l'amica Lotte Eisner, gravemente malata. Ma perché c'è tutta la parte nel bosco dove l'uomo incrocia un lupo e prosegue il percorso con lui che, astratto dal contesto, potrebbe somigliare a un frammento documentaristico del suo cinema. In "Come ti muovi, sbagli" Di Gregorio mantiene la sua semplicità e la sua leggerezza. È ancora più divertente perché non cerca la pietà ed è soprattutto inserito in una storia



più solida e stratificata rispetto al precedente "Astolfo". Per questi film come questi sono anime fragili dal cuore puro da conser-

vare con cura e affetto. Perché ci saranno forse altri momenti della nostra vita che avremo bisogno di "Come ti muovi, sbagli".

Anche per rivederne qualche pezzo in tv, proprio come "Un dollaro d'onore".

Simone Emiliani

TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE

ALL THAT'S LEFT OF YOU

FILM N. 3

Regia: Cherien Dabis
(Cipro, Germania, Grecia, Giordania 2025)

Interpreti: Cherien Dabis, Maria Zreik, Salh Bakri.

Genere: Drammatico.

Durata: 145'.

Sundance Film Festival - selezione ufficiale.

La regista: Nata negli Usa nel 1976 da genitori palestinesi e giordani, ha sperimentato sulla sua pelle il razzismo essendo considerata una arab-american negli anni 90 durante la Guerra del Golfo e dopo l'attacco dell'11 settembre. Attraverso il cinema, come attrice e regista ha provato a modificare gli stereotipi sui muslim che l'industria aveva contribuito a rafforzare. È stata regista delle serie televisive distribuite in tutto il mondo "Only Murders in the Building", "The Sinner" con Jessica Biel, "Ramy" con Hiam Abbas, "Ozark" con Laura Linney. Recentemente come attrice in "Eagles of Republic" in concorso a Cannes, diretto da Tarik Saleh, ultimo capitolo della Trilogia del Cairo.

Presentato all'ultimo Sundance film Festival come i due prece-

Cinema PINDEMONTA

Martedì 21 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 22 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 23 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Venerdì 24 ottobre	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 27 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 28 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 30 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,45)

Cinema DIAMANTE

Martedì 4 novembre 2025	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 5 novembre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 6 novembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

denti lungometraggi di Cherien Dabis, autrice e attrice americana di origini palestinesi, "Tutto quello che resta di te" è un film necessario, non tanto per ragioni artistiche ma per contestualizzare quello che sta accadendo oggi in Palestina. La storia, le ragioni e le responsabilità vanno molto indietro nel tempo e purtroppo si continua a saperne troppo poco; Dabis racconta attraverso una storia familiare il cuore dei palestinesi - nel vero senso della parola. Il racconto prende vita nel 1948 quando una famiglia viene cacciata dalla propria casa a Jaffa; il pa-



dre è rinchiuso in campo di prigionia mentre la moglie e i figli si trovano a peregrinare, ospiti di parenti e in campi profughi. Si passa poi all'Intifada del 1988 dove l'ennesimo trauma segue un altro trauma, a dolore segue dolore, a rassegnazione segue rassegnazione: la perdita di una casa, di una terra, di un figlio e della dignità rischia di diventare perdita della memoria. L'autrice si muove avanti e indietro nel tempo soffermandosi soprattutto sui sentimenti che permangono nella famiglia. Gli avvenimenti sono corollario di un sentimento che è nel dna di una famiglia dal 1948, dalla Nakba, un sentimento di sofferenza che passa da una generazione all'altra.

Cherien Dabis è interprete nel ruolo della protagonista Hanan, che racconta la storia della sua famiglia e il trauma generazionale cominciando da una sua inquadratura in primo piano che nel corso del film acquista un senso. A supporto un cast eccellente per un film



epico che testimonia 75 anni di storia raccontati in maniera intima, senza livori con un senso quasi di rassegnazione. Il film era in preparazione prima del 7 ottobre 2023 in Palestina ma le riprese hanno dovuto

spostarsi a Cipro e in Grecia a dimostrazione che il cinema ha una grande responsabilità, in questo caso di testimonianza, più che dei fatti in questo caso, di cultura e di identità che rischiano allo stato delle cose di

essere cancellati per sempre. Per lo spettatore un'emozione che si libera in commozione e apprezzamento per le esistenze di questa famiglia, non diversa dalle nostre.

Marina Perditempo

CASA IN FIAMME

CASA EN LLAMAS

FILM N. 4

Regia: Dani de la Orden

(Spagna 2024)

Interpreti: Emma Vilarasau,

Enric Auquer,

Maria Rodriguez Soto.

Genere: Commedia.

Durata: 105'.

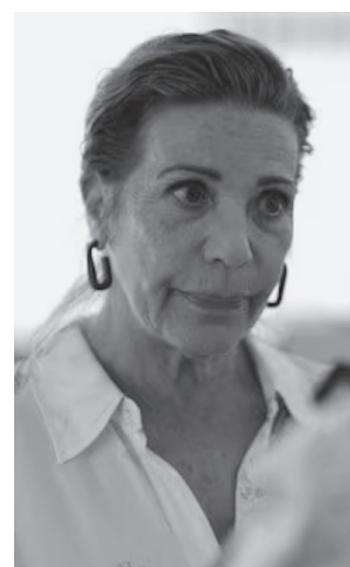
Il regista: Dani de la Orden (Barcellona 1989) è un giovane e prolifico regista spagnolo che con "Casa in Fiamme" ha vinto il Premio Goya per la miglior sceneggiatura, scritta da Eduard Sola.

È un magnifico "ritratto di famiglia in un interno" "Casa in fiamme" di Dani de la Orden, scritto benissimo (la sceneggiatura, di Eduard Sola ha ottenuto un premio Goya) e recitato ancora meglio (da tutti gli interpreti ma in particolare da Emma Vilarasau - Montse). Il film è una dark comedy intensa e profonda, orchestrata nei minimi dettagli come un meccanismo a orologeria e interessante perché, di ogni personaggio, mette in sce-

Cinema PINDEMONTA	
Martedì 28 ottobre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 29 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 30 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Venerdì 31 ottobre	(18,30 - 21,15)
Cinema KAPPADUE	
Lunedì 3 novembre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Cinema FIUME	
Martedì 4 novembre 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 6 novembre	(15,30 - 18,00 - 20,45)
Cinema DIAMANTE	
Martedì 11 novembre 2025	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 12 novembre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 13 novembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

na la complessità. Protagonista è Montserrat, che invita i familiari (l'ex marito e i figli con il seguito di fidanzate, compagne e nipoti) nella casa al mare, a Cadaqués, con la scusa di doverla vendere per pagare l'ospizio per la madre anziana. Montse è una donna sola, divorziata, con i figli grandi presi ognuno dalle loro vite e

una madre avanti con gli anni: non vede l'ora di passare un fine settimana di nuovo con tutta la sua famiglia eccezionalmente riunita, come ai vecchi tempi. Ma nulla va come dovrebbe: una scoperta macabra rischia di rovinare tutta la vacanza ancora prima che inizi, e così una serie di catastrofi emotive e sentimen-



tali a ripetizione, compresa una sparizione e un terribile rogo. Ma forse è solo dalle fiamme, e dalle ceneri, che può rinascere il legame di una famiglia. È un film insieme drammatico e colmo di black humour, in cui umorismo e malinconia sono i binari paralleli su cui corre il complesso tema dello sfilaccia-

mento progressivo dei legami familiari, tra nevrosi multiple e condivise. Il tema è approfondito e trattato con intelligenza, attraverso un meccanismo narrativo ad orologeria orchestrato ad arte, fatto di lunghi dialoghi e scene madri (la disperata ricerca in mare, il lancio con il paracadute, il rogo), destinato ad esplodere. Chi guarda lo scopre subito: la protagonista Montse solo sulla carta è la madre di famiglia perfetta che farebbe tutto per i suoi cari. Di fatto è una donna piena di ombre e atteggiamenti moralmente riprovevoli, di un egoismo tale da diventare scaltra stratega passando sopra i sentimenti di tutti, pur di non restare sola. Il che la rende un personaggio estremamente interessante, come lo è la sua famiglia, piuttosto disfunzionale e sgangherata, composta di persone che mentono, tradiscono, evitano, crollano. Il padre ha una relazione con la psicoterapeuta, che porta in vacanza, e nasconde una serie di segreti pesanti. I figli sono cresciuti, ma faticano a gestire con un briciolo di onestà e maturità le rispettive relazioni - una nuova, ennesima, fidanzata da asfissiare per lui, un marito e due figlie trascurati per lei. Quello che può sembrare una sorta di "A casa tutti bene" di Gabriele

Muccino diventa poco a poco un viaggio negli inferi dei non detti e dei segreti che legano indissolubilmente i componenti di questa famiglia, un gruppo di losers che hanno oltrepassato l'orlo di una crisi di nervi da un pezzo e oggi raccolgono i cocci emotivi seminati negli anni. L'attrice

spagnola Emma Vilarasu spicca su tutto il cast, nell'interpretare egregiamente la machiavellica matriarca della famiglia, spinta dal desiderio-disperazione di non restare sola. La casa è chiara metafora della famiglia, bruciano i ricordi, brucia la bellezza di un passato idealizzato in cui si era

tutti insieme, bruciano le bugie di tutti. Sequenza memorabile, il lancio di David e della fidanzata con il paracadute: un capolavoro di psicologia e di narrazione cinematografica, dal ritmo invidiabile e dalla perfetta alchimia di umorismo e dramma.

Claudia Catalli



APPUNTAMENTI - OTTOBRE/NOVEMBRE

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 61° Stagione 2025/26 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Martedì 7 ottobre 2025 • Ore 21,00* (v.o.s*) • CINEMA KAPPADUE

Mercoledì 8 ottobre 2025 • Ore 21,00 • CINEMA DIAMANTE

Giovedì 9 ottobre 2025 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • CINEMA DIAMANTE

LA TOMBA DELLE LUCCIOLE - Hotaru no haka

Regia: Isao Takahata (Giappone 1988)

Genere: Animazione/Drammatico.

Durata: 90'

IL CINEMA RITROVATO

Isola di Kobe, ultimi giorni della Seconda guerra mondiale, un bombardamento americano uccide la madre di Sei-

ta, 14 anni, e della sua sorellina Setsuko, di 4. Rimasti soli e senza più un posto dove andare, i due cercano di sopravvivere nella campagna giapponese trovando riparo in un rifugio abbandonato e rubando cibo. Uno struggente capolavoro, l'opera più tragica dello studio Ghibli, un monito più che mai attuale.



Lunedì 13 ottobre 2025 • Ore 21,00* (v.o.s*) • CINEMA FIUME

WOYZECK

Regia: Werner Herzog (Germania 1979)

Interpreti: Klaus Kinski, Eva Mattes.

Genere: Drammatico.

Durata: 80'

HERZOG TORNA AL CINEMA

Nella Germania dell'800 il fuciliere Franz Woyzeck cerca come può di racimolare soldi per sostenere la moglie Maria e il figlioletto: raso il capitano dell'esercito al mattino, si of-

fre come cavia per un medico pazzoide, mangia per sei mesi solo piselli e acconsente anche ad altre bizzarrie. Ben presto, tuttavia, la sua stabilità mentale vacilla. Maria, intanto, lo tradisce con un aiutante tamburo maggiore dell'esercito; Woyzeck scopre la tresca e va ad affrontare il rivale che, però, lo umilia e lo malmena. Il protagonista, così sprofondando nella follia, trascina Maria ad un lago e la pugnalà. Di ritorno in osteria, si accorge presto che più clienti cominciano a sospettare del suo misfatto.

APPUNTAMENTI - OTTOBRE/NOVEMBRE

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 61° Stagione 2025/26 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Martedì 14 ottobre 2025 • Ore 16,15 - 18,30 • CINEMA KAPPADUE

Mercoledì 15 ottobre 2025 • Ore 18,30 - 21,00 • CINEMA DIAMANTE

Giovedì 16 ottobre 2025 • Ore 18,30 - 21,00 • CINEMA DIAMANTE

JANE AUSTEN HA STRAVOLTO LA MIA VITA - Jane Austen wrecked my life

Regia: Laura Piani

(Francia 2025)

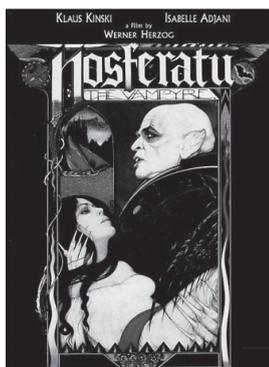
Interpreti: Camille Rutherford, Pablo Pauly,

Charlie Anson.

Genere: Commedia/Drammatico.

Durata: 94'

Una commedia sofisticata e buffa su una libraia parigina con aspirazioni da scrittrice, grande fan de "Orgoglio e Pre-giudizio" invitata a trascorrere una settimana dalla Jane Austen Residency in Inghilterra, per un'esperienza creativa e anche sentimentale.



Lunedì 20 ottobre 2025 • Ore 21,00* (v.o.s.*) • CINEMA FIUME

NOSFERATU - IL PRINCIPE DELLA NOTTE - Nosferatu, Phantom der Nacht

Regia: Warner Herzog

(Germania 1978)

Interpreti: Klaus Kinski, Bruno Ganz, Isabelle Adjani.

Genere: Drammatico.

Durata: 107'

HERZOG TORNA AL CINEMA

Omaggio di Herzog all'espressionismo tedesco degli anni Venti. Solo superficialmente un remake dell'omonimo film

di Murnau – del quale comunque ricalca la struttura narrativa e riprende fedelmente alcune sequenze – perché Dracula viene trasformato nel tipico, drammatico e dolente eroe herzogiano, un escluso che soffre per mancanza d'amore, una figura arcana la cui immortalità si trasforma necessariamente nella condanna ad una solitudine senza fine che vive in alleanza con la violenza della natura. Non a caso lo interpreta il suo amico più caro Klaus Kinski, sconfitto dall'esangue bellezza di una splendida Isabelle Adjani.



Lunedì 20 ottobre 2025 • Ore 16,15 - 18,15 • CINEMA FIUME

Martedì 21 ottobre 2025 • Ore 18,30 - 21,00 • CINEMA KAPPADUE

SOTTO LE NUVOLE

Regia: Gianfranco Rosi (Italia 2025)

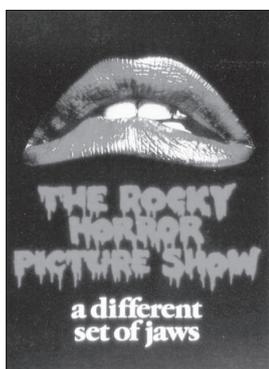
Genere: Documentario.

Durata: 115'

GRAN PREMIO DELLA GIURIA - Venezia 82

Una Napoli abbracciata dal Golfo raccontata in bianco e nero: solfatara, archeologia e umanità di una città sorpren-

dente. Dopo "Sacro Gra", "Fuocoammare", "Notturmo" e "In viaggio" Rosi segue il suo istinto di documentarista e racconta il territorio ai piedi del Vesuvio.



Lunedì 27 ottobre 2025 • Ore 21,00* (v.o.s.*) • CINEMA FIUME

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

Regia: Jim Sharman (USA/G.B. 1975)

Interpreti: Tim Curry, Susan Sarandon, Richard O' Brian, Meat Loaf.

Genere: Drammatico.

Durata: 95'

IL CINEMA RITROVATO - 50° ANNIVERSARIO

La versione cinematografica del celebre musical britannico è un gioiello della settima Arte: le musiche di Richard O' Brian,

la recitazione di Tim Curry nel dottor Frank-N-Furter in una versione glam di Frankenstein ne hanno fatto un film iconico, nell'elenco del patrimonio della Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti dal 2005.



Lunedì 3 novembre 2025 • Ore 21,00* (v.o.s.*) • CINEMA FIUME

Martedì 4 novembre 2025 • Ore 21,00* (v.o.s.*) • CINEMA KAPPADUE

VIALE DE TRAMONTO - Sunset Boulevard

Regia: Billy Wilder

(USA 1950)

Interpreti: Gloria Swanson, William Holden, Erich von Stroheim.

Genere: Drammatico.

Durata: 110'

IL CINEMA RITROVATO

Una ex diva del muto vive rinchiusa nella sua villa hollywoodiana, prigioniera di se stessa e della sua gloria passata. La possibilità di avere un ruolo dal grande De Mille, la promessa di un amore le faranno perdere la testa. Celeberrima la battuta di Norma Desmond, insopportabile all'avvento del sonoro "Noi eravamo grandi, è il cinema che è diventato piccolo". Capolavoro.